



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>PROVVEDIMENTO SENZA IMPEGNO con FD</i>	
N. atto DN-18 / 597	del 20/06/2014
Codice identificativo 1026928	

PROPONENTE *URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SUAP-ATTIVITA' PRODUTTIVE-MOBILITA'*

OGGETTO	RICONOSCIMENTO DI ERRORE MATERIALE NELLA CARTOGRAFIA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVO ALLA PERIMETRAZIONE- CLASSIFICAZIONE DELL'AREA SU CUI INSISTE L'EDIFICIO POSTO IN VIA SALOMONE CARLO CAMMEO N. 53/59 ANGOLO VIA DELLE CASCINE
----------------	--

Istruttoria Procedimento	
Posizione Organizzativa responsabile	
Dirigente della Direzione	<i>FRANCHINI DARIO</i>

COMUNE DI PISA

Direzione DN-18 Urbanistica Edilizia Privata Suap Att. Prod.ve Mobilità

Oggetto: Riconoscimento di errore materiale nella cartografia del Regolamento Urbanistico relativo alla perimetrazione-classificazione dell'area su cui insiste l'edificio posto in via Salomone Carlo Cammeo N. 53/59 angolo via delle Cascine

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dal Sig. Marco Turchi, in qualità di legale rappresentante, Presidente pro-tempore, della Cassa di Previdenza Aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, proprietaria dell'edificio con destinazione commerciale posto in Pisa in via Salomone Carlo Cammeo n. 53/59, angolo via delle Cascine, con la quale viene richiesta la correzione cartografica della perimetrazione-classificazione dell'area su cui insiste l'edificio riportata nella nuova cartografia del regolamento urbanistico;

Rilevato che, dalla documentazione allegata, la consistenza e forma dell'organismo edilizio oggetto della richiesta risulta essere costituita da due distinti manufatti realizzati in epoche differenti e collegati internamente tra loro:

- il primo, un edificio realizzato, come si evince dai titoli abilitativi rilasciati, nel corso degli anni sessanta e settanta, ovvero in data antecedente all'entrata in vigore del vigente regolamento urbanistico (2001), disposto su due piani, caratterizzato da una copertura in parte a padiglione e in parte a lastrico solare;
- il secondo, la porzione, di modesta entità, terminale di un più ampio fabbricato a forma di stecca, probabilmente risalente ai primi anni del novecento, classificata dal regolamento urbanistico come di interesse storico novecentesco;

Preso atto che la struttura e l'articolazione interna dell'edificio realizzato negli anni sessanta e settanta, come evidenziato dalle planimetrie, mostrano chiaramente che trattasi di un unico corpo edilizio;

Vista la perimetrazione dell'area in oggetto riportata nella cartografia del regolamento urbanistico;

Rilevato che la porzione dell'edificio di interesse storico ricade correttamente nell'ambito della conservazione classificato C2bA;

Rilevato che la perimetrazione dell'area riportata nella cartografia del regolamento urbanistico separa invece il corpo edilizio nonché di conseguenza gli stessi vani interni dell'edificio realizzato negli anni sessanta-settanta attribuendone una parte (minore) all'ambito della conservazione C2bA ed una parte (maggiore) all'ambito SQ3;

Rilevato che tale suddivisione è da ritenersi un mero errore cartografico poiché segue il perimetro geometrico delle coperture, senza tener conto dell'unicità dell'edificio e degli stessi vani interni;

Rilevato che l'intero edificio, realizzato nel corso degli anni sessanta-settanta, così come è stato classificato in massima parte, rientra e fa parte per morfologia, per tipologia, per caratteristiche

edilizie, per destinazioni d'uso e per epoca di realizzazione, nel più ampio ambito urbano circostante classificato come SQ3;

Ritenuto pertanto opportuno riconoscere, limitatamente all'edificio realizzato negli anni sessanta-settanta, l'errata perimetrazione cartografica, riportando nella cartografia del vigente regolamento urbanistico la corretta perimetrazione ed inserimento dell'intero edificio nell'ambito classificato come "SQ3";

Visto l'estratto cartografico, attuale e modificato, della porzione di territorio comunale interessata;

D E T E R M I N A

- di prendere atto dell'errore di classificazione di cui in premessa;
- di accogliere, per la sola parte inerente l'intero edificio realizzato negli sessanta-settanta, la proposta di correzione cartografica proposta riconoscendo la classificazione di ambito SQ3;
- di mantenere per la parte rimanente, porzione di edificio di interesse storico, la classificazione di ambito C2bA;
- di approvare l'elaborato cartografico così come corretto ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al S.I.T. di procedere alle necessarie modifiche della cartografia del Regolamento Urbanistico ed al conseguente aggiornamento del sito web per la parte che riguarda gli strumenti urbanistici comunali;
- di partecipare la presente determinazione alla Direzione Pianificazione Urbanistica D'Area, al S.I.T., alle P. O. del Servizio Edilizia Privata ed alla S.E.PI. per quanto di competenza.

Il dirigente
Dott. arch. Dario Franchini

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.